



CERVIA E LA SUA DIOCESI

L'origine documentata della diocesi risale alla fine del V secolo, quando è ricordato il vescovo Geronzio (495-501). Sin verso la fine del sec. VIII la diocesi dipese direttamente da Roma; sicuramente nel 948 divenne suffraganea di Ravenna, con il privilegio di papa Agapito per l'arcivescovo Pietro IV. Sino al Mille è nota con il nome di Ficocle (Ficoclenis Ecclesia) e solo con il secolo XI compare il nome di Cervia. Nel territorio cervese le antiche pievi sono quelle di S. Paterniano di Ficocle, S. Andrea in Domoculta, S. Pellegrino e S. Tommaso in Laderclo. Al tempo di papa Lucio III (1181-1185) risale l'unione alla diocesi del territorio non confinante della Massa Fiscaglia, con le pievi di S. Vitale e di S. Pietro.

La zona di Massa Fiscaglia ha mantenuto nei secoli una notevole importanza. Era la sede alternativa del vescovo per diversi mesi dell'anno, con un suo palazzo, un seminario e un luogo di celebrazione dei sinodi diocesani dal 1573 al 1670. Ciò a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni climatiche del territorio cervese reso malsano dalle saline e da zone paludose; tanto che nel 1697 la vecchia Cervia fu abbandonata e la città fu ricostruita nella sede attuale e vi fu edificata la nuova cattedrale dedicata a S. Maria Assunta. Nel sec. XVI era entrata a far parte della diocesi la pieve di S. Stefano di Pisignano già nel territorio di Cesena. È del 1828 l'istituzione del seminario a Cervia da parte del vescovo Cadolini.

Salvo un breve periodo di dipendenza da Bologna dal 1582 al 1604, la diocesi è sempre rimasta suffraganea di quella ravennate. Nel 1908 dopo la morte del vescovo Federico Foschi, la diocesi fu posta sotto l'amministrazione dell'arcivescovo di Ravenna. Nel 1947 la Congregazione dei Vescovi sancì il passaggio della zona di Massa Fiscaglia alla diocesi di Comacchio, mentre la parte cervese fu unita definitivamente alla diocesi di Ravenna «*aeque et principaliter et servato dignitatis ordine*».

In epoca moderna, alle tre parrocchie di S. Maria Assunta di Cervia nuova, di S. Antonio abate di Castiglione di Cervia e di S. Stefano di Pisignano si sono aggiunte



quelle della Beata Vergine di Cannuzzo (dal 1830), di S. Severo di Savio (dal 1832), di S. Andrea apostolo di Montaletto (dal 1920) e di recente quelle di S. Maria della Neve di Cervia, di Stella Maris di Milano Marittima, del Sacro Cuore di Gesù di Pinarella e di S. Teresa di Gesù Bambino in Tagliata. L'ormai celebre e tradizionale festa dello «Sposalizio del Mare» nel giorno dell'Ascensione, risale al 1445 quando fu introdotta dal vescovo Pietro Barbo poi papa Paolo II.

Prof. Dott. Giuseppe Rabotti